

**LA GIORNATA DEI RISVEGLI PER LA RICERCA SUL COMA  
DOMENICA 4 OTTOBRE IN PIAZZA MAGGIORE  
NELLA FESTA DI SAN PETRONIO  
DOPO IL LOCKDOWN I FAMILIARI RIVENDICANO ATTENZIONE E DIRITTI**

La “**Giornata nazionale dei risvegli per la ricerca sul coma – Vale la pena**” promossa dall’organismo di volontariato “Gli amici di Luca onlus” sarà **domenica 4 ottobre in piazza Maggiore** nell’ambito della **Festa di San Petronio promossa dalla Chiesa di Bologna**.

La “Giornata nazionale dei risvegli” giunge quest’anno al traguardo della **ventiduesima** edizione sotto l’**Alto Patronato del Presidente della Repubblica** e celebra la sesta **Giornata europea dei risvegli** sotto l’**Alto patrocinio del Parlamento Europeo**.

La manifestazione di informazione sul coma, lo stato vegetativo e le gravi cerebrolesioni acquisite, di cui è testimonial l’attore **Alessandro Bergonzoni**, torna ancora una volta per fare rete con varie città italiane ed altri paesi europei per sensibilizzare l’opinione pubblica sui bisogni delle persone uscite dal coma. Un’iniziativa che si è consolidata in tutti questi anni e che ha assunto una dimensione europea grazie ai progetti messi in campo dall’associazione attraverso la sinergia con i paesi partner.

**In piazza Maggiore** dalle ore 10.00 Gli amici di Luca saranno insieme al **Csi Centro Sportivo Italiano** e l’**Avis provinciale di Bologna** con lo sponsor **Car Jeep** presente con un’auto. Ci saranno testimonianze di persone che seguono i percorsi di sport adattato mentre le attività di sensibilizzazione punteranno soprattutto sulla presentazione del progetto: **LA BOTTEGA DELLE MANI E DELLA MENTE** **sostenuto dalla Curia di Bologna**, per organizzare e portare avanti laboratori riabilitativi e di risocializzazione di gruppo sia per la persona con disabilità che per il caregiver.

“Il recupero della vita sociale dopo la Casa dei Risvegli Luca De Nigris - dice Maria Vvaccari presidente dell’associazione Gli amici di Luca - rileva ostacoli, talvolta molto pesanti, all’interno del nucleo familiare che accoglie la persona con residue gravi disabilità nell’affrontare il nuovo tipo di vita e creare diversi equilibri dopo l’evento traumatico. Tra queste difficoltà, si rileva il problema del tempo libero”.

“Questo progetto – dice **Fulvio De Nigris** direttore del Centro Studi per la Ricerca sul Coma, Gli amici di Luca – risponde ai bisogni dei nostri dimessi e dei loro familiari. Il Lockdown ha colpito anche noi ma allo stesso tempo non abbiamo mai interrotto le relazioni con i nostri assistiti, persone con esiti di danni cerebrali rientrati a domicilio sul territorio e loro familiari, cercando di fare sentire anche da remoto la nostra vicinanza ed il nostro supporto. Oggi con la Giornata dei risvegli torniamo in presenza, per ribadire che le patologie da noi seguite non possono essere lasciate indietro, né soffrire anche se indirettamente della pandemia che ha distolto da loro attenzione e risorse”.